

Terza conferenza annuale ESPAnet Italia 2010

The future of the welfare state

SENZA WELFARE? FEDERALISMO E DIRITTI DI CITTADINANZA NEL MODELLO MEDITERRANEO

Napoli, 30 Settembre-2 Ottobre 2010

Il welfare invisibile dell'Europa meridionale: migranti e assistenza a domicilio (scadenza presentazione abstract: 30 aprile)

Negli ultimi anni è avvenuta una silenziosa ristrutturazione dal basso del welfare italiano e di altri paesi dell'Europa mediterranea. Le famiglie (ossia in realtà le donne coniugate) sono rimaste il perno della fornitura di servizi alle persone, ma riescono a fronteggiare i compiti loro richiesti con sempre maggiore difficoltà, anche a motivo della graduale crescita della partecipazione femminile al mercato del lavoro extradomestico e all'aumento del numero di anziani con problemi di autosufficienza.

La risposta inventata dal basso per rispondere a questo sovraccarico funzionale è consistita nell'assunzione di un numero sempre maggiore di donne immigrate (e nel tempo anche uomini) per compiti domestico-assistenziali, con particolare riferimento alle cure domiciliari di persone anziane. D'altro canto, la disponibilità di un'offerta di lavoro numerosa, pienamente disponibile, a costi relativamente bassi, ha incrementato la domanda, fino a introdurre in pratica una nuova figura professionale: quella dell'assistente domiciliare degli anziani, la cosiddetta badante.

Vanno notate alcune peculiarità, di cui si propone l'approfondimento nella sessione:

- Il grande volume di situazioni irregolari, che dà luogo nel tempo a istanze di sanatoria che ridefiniscono i confini tra migrazione regolare e irregolare, tra mercato sommerso delle cure e mercato almeno in un certa misura legale
- I rapporti di lavoro nell'ambito delle famiglie, con la contrapposizione e la mescolanza tra sfruttamento basato sull'alterità della lavoratrice e "familiarizzazione", ossia l'incorporazione almeno parziale e condizionata nelle relazioni familiari
- Il ruolo delle istituzioni pubbliche, che di fatto alimentano con le politiche dei sussidi alle famiglie i rapporti di lavoro irregolari, ma nello stesso tempo risparmiano sulla realizzazione di strutture protette e sistemi di assistenza a domicilio pubblici
- I tentativi di sviluppare politiche di emersione e regolazione del mercato a livello locale
- Il funzionamento dei network che alimentano l'offerta di lavoro e il suo collocamento, nonché il ruolo di raccordo svolto da organizzazioni di volontariato e altre agenzie
- La formazione di famiglie transnazionali, e i problemi di care drain e care shortage nei paesi d'origine delle lavoratrici.

Maurizio Ambrosini

Università di Milano

maurizio.ambrosini@unimi.it

Paolo Boccagni

Università di Trento

paolo.boccagni@soc.unitn.it

<http://www.espanet-italia.net/conferenza2010/index.php>